1867

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 32

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni dove essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Venerdì 1° Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3494 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 dello Statuto;

Sulla proposizione del Nostro guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È abolita l'azione penale per i reati politici commessi nel Regno fino alla pubblicazione del presente decreto, qualora non siano accompagnati o connessi a crimini contro le persone, le proprietà, o le leggi militari, od a reati di associazione di malfattori.

Art. 2. Sono eccettuati dalla presente amnistia gl'imputati del reato previsto dall'art. 157 del Codice penale del 20 novembre 1859, come pure dei reati di organizzazione, di cooperazione, o di associazione a bande armate previsti dagli art. 162, 163 e 164 del Codice medesimo.

Art. 3. Sono condonate le pene pronunciate pei reati specificati nell'articolo primo purchè concorrano le condizioni richieste per l'abolizione dell'azione penale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, il 31 gennaio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

BORGATTI.

Il numero 3491 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 16 gennaio corrente col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Sondrio, n° 373;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Sondrio, n° 373, è convocato pel giorno 17 febbraio p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 24 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 gennaio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Il numero 3495 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data dell'11 gennaio 1867 col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacanti i collegi elettorali di Cagliari n° 83, Sessa n° 392, San Vito n° 473;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I collegi elettorali di Cagliari n° 83, Sessa n° 392, San Vito n° 473, sono convocati pel giorno 17 febbraio p. v. affinchè procedano all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 24 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 gennaio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Il numero 3496 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 20 gennaio 1867 col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacanti i collegi elettorali di Conegliano n° 462, di Tregnago n° 486, di Marostica n° 489 e di Teano n° 393;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I collegi elettorali di Conegliano n° 462, di Tregnago n° 486, di Marostica n° 489 e di Teano n° 393, sono convocati pel giorno 17 febbraio p. v. affinchè procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 24 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 27 gennaio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Il numero 3497 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti i messaggi in data del 13 gennaio corrente coi quali l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacanti i collegi elettorali di San Marco Argentano, n° 93, Cassano al Jonio, n° 96, Foggia, n° 119, Atripalda, n° 349, Ostiglia, n° 449, Spilimbergo, n° 471;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I collegi elettorali di San Marco Argentano, n° 93, Cassano al Jonio, n° 96, Foggia, n° 119, Atripalda, n° 349, Ostiglia, n° 449, Spilimbergo, n° 471, sono convocati pel giorno 17 febbraio prossimo venturo affinchè procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 24 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 gennaio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

S. M., sulla proposta del ministro degli affari esteri con decreti in data 20 e 27 gennaio 1867, ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Mauriziano:

A gran cordone:

Cerruti comm. Marcello, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M.

A commendatori:

Blanc cav. Alberto, consigliere di legazione;

Susinno cav. Romano, segretario e membro del Consiglio del contenzioso diplomatico, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero degli affari esteri.

Ad uffiziale:

Berchet Guglielmo.

A cavalieri:

Graziani Edoardo, interprete di 2ª classe a Costantinopoli;

Berzolese Alessandro, capitano di porto a Costantinopoli;

De Martini, negoziante in Buenos Ayres;

San Fiorenzo Cesare.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, con decreto in data del 20 gennaio 1867:

A cavaliere:

Gola sacerdote Domenico, coadiutore di Santa Maria del Carmine in Milano.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, con decreto in data del 23 gennaio 1867:

A commendatore:

Majuri cav. Antonio, ispettore del genio civile.

Di moto proprio, con decreto in data del 30 dicembre 1866:

A cavaliere:

Malinverni Zeffirino, tesoriere del R. ricovero di mendicità di Torino.

S. M., sulla proposta del ministro dell'interno, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa:

In udienza del 6 gennaio 1867:

Branchini dottor Gustavo, sottoprefetto di Valsesia, nominato sottoprefetto di Spoleto;

Ghinozzi cav. avv. Scipione, id. di Spoleto, id. di San Miniato;

Cherici avv. Giovanni, id. di San Miniato, id. di Salò;

Lovera di Maria cav. avv. Ottavio, id. di Salò, id. di Lodi;

Gautier cav. avv. Antonio, consigliere presso la prefettura di Napoli, accettate le dimissioni rassegnate per motivi di famiglia.

Sulla proposta del ministro della guerra, S. M. in udienza del 20 gennaio 1867 ha fatto la seguente disposizione:

Desperati Antonio, luogotenente nell'arma di artiglieria, dimesso dal servizio in seguito a fattane domanda.

S. M., sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 10 gennaio 1867:

Malgeri Tommaso, conciliatore nel comune di Martone (Gerace), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Bucelli avv. Enrico, abilitato agli impieghi maggiori, ora vicepretore nel mandamento di Montepulciano, nominato segretario alla Regia procura del tribunale civile e correzionale di Grosseto;

Rossi Salvatucci Leopoldo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Pesaro, tramutato in quella del tribunale civile e correzionale di Spoleto;

Tanari Achille, id. di Camerino, id. di Pesaro;

Arcangeli Carlo, id. di Spoleto, id. di Camerino.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri, dopo discussione a cui presero parte il ministro delle finanze, il relatore Maiorana Calatabiano, e i deputati Mellana, Lanza Giovanni, Cortese, Cavallini, Tenani, Crispi e il ministro della marina, approvò con voti 176 favorevoli, 49 contrari e 2 astensioni lo schema di legge per l'estensione alle provincie venete e mantovana delle tasse sulla ricchezza mobile, sull'entrata fondiaria e sopra i fabbricati.

Il ministro dei lavori pubblici presentò:

Una relazione sui lavori pubblici in Italia dal 1860 al 1° gennaio 1867; e i seguenti disegni di legge:

Storno di fondi già assegnati al bacino di carenaggio di Palermo;

Lavori marittimi per la sistemazione di molti porti;

Riordinamento del Corpo Reale del genio civile;

Compimento della rete delle strade nazionali;

Sussidii per la costruzione di strade provinciali e comunali;

Classificazione delle strade ferrate principali e disposizioni per le linee secondarie;

Conversione delle obbligazioni e riscatto delle azioni delle Compagnie di strade ferrate e di altre imprese industriali sovvenute dallo Stato.

La Camera non terrà altra seduta pubblica prima del prossimo lunedì.

Commissioni nominate dagli uffici della Camera dei deputati.

Progetto di legge n° 16. — Convalidazione del decreto 14 dicembre 1866 relativo al riordinamento del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Commissari:

Ufficio 1° Vollaro — 2° Di Monale — 3° Brunetti — 4° Ferracciu — 5° Fiastri — 6° Cancellieri — 7° Pecile — 8° Pissavini — 9° Corsi.

Progetto di legge n° 17. — Costruzione delle strade comunali e vicinali nella Sicilia, spesa da ripartirsi nei bilanci 1867-68-69 del Ministero dei lavori pubblici.

Commissari:

Ufficio 1° Cadolini — 2° Cortese — 3° Lampertico — 4° Martini — 5° Nervo — 6° Mussi — 7° Maiorana Benedetto — 8° Macchi — 9° Valerio.

Progetto di legge n° 42. — Costituzione del Banco di Sicilia e delle amministrazioni dipendenti in pubblico stabilimento avente qualità di ente morale.

Commissari:

Ufficio 1° Accolla — 2° Plutino Antonino — 3° Brunetti — 4° Gravina — 5° La Porta — 6° Varè — 7° Miceli — 8° Marsico — 9° De Blasiis.

Rettificazione.

Nell'elenco dei senatori inserito ieri, all'intestazione dei mancanti, invece di: ***Furono assenti senza causa conosciuta***, leggasi: ***Furono assenti senza riconosciuta causa.***

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867
A PARIGI.

Commissione Reale Italiana.

La Commissione Reale nelle sue tornate del 20 e del 30 gennaio è addivenuta alla nomina del vicepresidente di gruppo e dei ventun giurati di classe, che vennero assegnati all'Italia nel Giurì internazionale dell'Esposizione Universale di Parigi, dal regolamento della Commissione Imperiale francese, la quale a tenore del decreto Imperiale che stabilisce che le classi di cui debbono far parte i giurati delle varie nazioni debbano designarsi da essa Commissione Imperiale, ha pure fissate quelle cui dovessero essere destinati i giurati italiani.

Elenco delle nomine fatte dalla Commissione Reale.

Vicepresidente del gruppo. — Alimenti (freschi e conservati) a diversi gradi di preparazione: De Gori Pannilini conte Augusto, senatore del Regno, membro della Commissione Reale.

Classe 3. — Pitture a olio: Morelli professor cav. Domenico di Napoli, pittore.

Classe 2. — Pitture diverse e disegni: Hayez cav. prof. Francesco, pittore.

Classe 3. — Sculture e incisioni su medaglie: Dupré cav. prof. Giovanni, scultore.

Classe 14. — Mobili di lusso: Finocchietti conte balì Demetrio, membro della Commissione Reale.

Classe 29. — Fili e tessuti di lana pettinata: Rossi cav. Alessandro fabbricante di panni a Schio, deputato al Parlamento italiano, membro della Commissione Reale.

Classe 31. — Sete e tessuti di seta: Scalini avv. Gaetano, deputato al Parlamento italiano.

Classe 40. — Prodotti delle miniere e della metallurgia: Curioni comm. Giulio, segretario del R. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti.

Classe 43. — Prodotti agrari (non alimentari) di facile conservazione: Parlatore cav. Filippo, professore di botanica nel R. Istituto di studii superiori di perfezionamento in Firenze.

Classe 50. — Materiali e processi delle officine agrarie e delle industrie alimentari: Cantoni cav. Gaetano, professore d'agricoltura nel R. Museo industriale italiano in Torino.

Classe 55. — Materiali e processi di filatura e corderia: De Luca comm. Giuseppe, direttore delle costruzioni navali.

Classe 58. — Materiali e processi della manifattura degli oggetti di mobilia e di abitazione: Capello cav. Gabriele detto Moncalvo, già fabbricante in Torino.

Classe 65. — Materiale e processi del Genio civile dei lavori pubblici e dell'agricoltura: Cepolla cav. ing. Antonio.

Classe 67. — Cereali ed altri prodotti farinacci commestibili coi loro derivati: Targioni-Tozzetti cav. Adolfo, professore nel R. Istituto di studii superiori di perfezionamento in Firenze, membro della Commissione Reale.

Classe 68. — Prodotti del fornaio e del pasticciere: Orosi cav. Giuseppe, professore di chimica nella R. Università di Pisa, membro della Commissione Reale.

Classe 69. — Corpi grassi alimentarii, latticini ed uova: Bertone di Sambuy comm. marchese Emilio, presidente del Comizio agrario e della Società enologica di Torino.

Classe 74. — Saggi d'industrie rurali e d'officine agrarie: Grattoni comm. ing. Severino, deputato al Parlamento italiano.

Classe 87. — Sementi e piante di essenze forestali: Siemoni Giovanni Carlo.

Classe 89. — Materiali e metodi d'insegnamento de' fanciulli: Villari cav. Pasquale, professore nel R. Istituto di studi superiori di perfezionamento in Firenze.

Classe 91. — Mobili, abiti od alimenti d'ogni provenienza distinti per le loro utili qualità congiunte col loro buon mercato: Maestri comm. dott. Pietro, direttore della statistica e del commercio nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio, membro della Commissione Reale.

Classe 94. — Prodotti d'ogni sorta fabbricati da mastri operai: Salvagnoli-Marchetti dottore cav. Antonio, deputato al Parlamento italiano, membro della Commissione Reale.

Classe 95. — Strumenti e processi speciali dei mastri operai: Torrigiani cav. Piero, professore di economia politica nella R. Università di Parma, deputato al Parlamento italiano, membro della Commissione Reale.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867
A PARIGI.

R. Commissione Italiana.

Il trasporto degli oggetti dai porti italiani a Marsiglia si farà col mezzo di due vapori della Regia Marina l'*Europa* e il *Washington*.

L'*Europa* partirà da Messina il 4 febbraio e ripartirà da Napoli il 6, da Livorno l'8 e da Genova il 9.

Il *Washington* partirà da Venezia il 4 febbraio, e ripartirà da Ancona il 5, da Brindisi il 7 e da Reggio di Calabria l'8.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nella *Sunday Gazette*:

Siamo informati, benchè l'*Epoca* di Madrid lo abbia negato, che l'Inghilterra ha protestato contro la decisione della Corte spagnuola che dichiara il *Tornado* di buona presa. Il governo britannico, non solo protestò, ma si dolse anche « che le autorità spagnuole avessero rotto fede a John Crampton, cui affermarono che le pratiche erano solamente preliminari, e che nel processo che seguirebbe sarebbero uditi i reclami della ciurma del *Tornado*, mentre la sentenza di condanna fu pronunciata senza ascoltare nissuno, e che deve considerarsi irrita e nulla. » Le quali parole sono estratte da una lettera mandata dal Ministero degli esteri ai proprietari del *Tornado*.

— Si legge nel *Morning Post*:

Gli esperimenti fatti a Dublino sul fuoco greco trovato dalla polizia in quella città chiariscono che è una sostanza simile e egualmente pericolosa di quella composizione sequestrata a Liverpool nella casa di un Feniano sospetto.

— Si legge nel *Daily Telegraph*:

Ci gode l'animo di sapere che vi sono tutte le probabilità che la regina pigli parte più attiva nella vita pubblica di quello che ha fatto dopo la morte del principe suo marito E questa speranza si avvalora per vari incidenti.

Il ritorno completo di Sua Maestà ai suoi doveri sociali comincierà con l'apertura del Parlamento, e si dice che in quella occasione la regina leggerà il discorso. Il popolo inglese che ha preso parte a quella grande sventura che provocò una reclusione tanto prolungata, saluterà, non occorre dirlo, il ritorno della Sovrana, e vedrà con esultanza che Sua Maestà riassume quelle funzioni che spettano a lei sola.

E la concessione che Sua Maestà ha fatto ai suoi sudditi non poteva venire in momento più opportuno. Nel corso della state per l'attrazione che eserciterà la esposizione e per altre cause vi è da credere che vi sarà maggior movimento; tra i personaggi reali e distinti molti visiteranno senza dubbio Londra. Il pubblico che anzi tutto brama che l'indole ospitale della nazione si mostri nel ricevimento di visitatori eminenti avrebbe sommo piacere di vedere nuovamente gli splendori per cui la Corte della regina Vittoria andò famosa nei più bei momenti della sua vita. E questo desiderio, noi crediamo, che sarà esaudito, e gli abitanti della metropoli possono fin d'ora prevedere il ritorno di quelle *seasons* brillanti, dalle quali tutte le classi traggono piacere e profitto.

— Si legge nell'*Evening Star*:

Gli amministratori di Regents Park credono che nel lago non vi è più nissun altro corpo. Ma il lago non sarà asciugato se prima il Parlamento non ne darà l'autorizzazione per le spese, che credesi ascenderanno a 20 o 30,000 lire sterline. Ora la pubblica curiosità non ha più alimento, e il parco è quasi deserto.

— Si legge nel *Telegraph*:

L'inchiesta organizzata sul corpo di coloro che perirono annegati in Regent's Park è finalmente terminata; i giurati nel verdetto che hanno emesso sono scesi nella conclusione che il miserando fatto avvenne perchè lo stato del ghiaccio era pericoloso.

Eglino hanno raccomandato al Governo di conferire alla polizia il potere d'impedire al pubblico di avventurarsi sul ghiaccio, quando è malsicuro, e per maggior precauzione suggeriscono che l'acqua di Regent's Park sia ridotta alla stessa profondità di quella di S. James's Park. Il pubblico approverà ampiamente queste proposte, e invero la opportunità loro è stata discussa tante volte che è inutile tornare sull'argomento.

— Il *Times* ha da Newcastle on Tyne 29 gennaio:

È avvenuta qui oggi una grande dimostrazione in favore della riforma, organizzata dalla lega per la riforma nel Nord; il tempo era bellissimo, quindi riuscì a meraviglia. Moltissimi operai delle miniere vi assistevano. Tutti gli operai erano benissimo rappresentati.

Vi erano anche gli antichi riformisti del 1819 e del 1832. Fu la più imponente dimostrazione che finora sia stata fatta nel Nord.

Le risoluzioni furono pressochè le solite adottate dalle antecedenti dimostrazioni.

FRANCIA. — Si legge nella *Patrie*:

Alcuni giornali esteri pretendono che difficoltà insorte per parte del governo francese ritardino l'inchiesta sulle dighe dell'Escaut stata provocata dal governo belga.

Questa asserzione è del tutto priva di fondamento.

Il gabinetto di Bruxelles ha dimandato alla Francia, alla Prussia ed all'Inghilterra di nominare ciascuna un ingegnere incaricato di apprezzare l'influenza buona o cattiva che le dighe state erette dall'Olanda all'imboccatura dell'Escaut potessero esercitare sulla navigazione di questo fiume specialmente riguardo alla marina di Anversa

Chiamate così da uno Stato vicino ed amico a dare la loro opinione su di una questione tecnica, le tre potenze hanno accettato l'invito.

Ma era evidente che gli ingegneri francese, inglese e prussiano, il cui concorso era dimandato dal Belgio, dovevano fare i loro studii senza prendere fra loro concerti, e senza che la loro presenza sul luogo in quistione potesse dare alla loro riunione il carattere di una Commissione internazionale rivestita di un mandato politico, le cui decisioni potessero al bisogno venir invocate come un arbitrato delle potenze protettrici.

I gabinetti di Parigi, di Londra e di Berlino sono in ciò pienamente d'accordo.

PRUSSIA. — Si scrive da Berlino, 27 gennaio alla *Corresp. Havas*:

Ad onta che il signor Iacoby abbia rifiutato il mandato al Parlamento, un nuovo giornale, l'*Avvenire*, si sforza di far comprendere al partito radicale che la sua astensione alle elezioni sarebbe la peggiore politica.

Il candidato liberale del 3° collegio elettorale di Berlino invece del signor Jacoby sarà probabilmente il signor Maurizio Weggers de Rostock

Nel 2° collegio la candidatura del signor Waldeck sarà probabilmente appoggiata dalla frazione nazionale.

Nel 1° collegio si trovano di fronte due candidati, il signor Hiersemenzel, liberale avanzato, ed il signor Lasker, della frazione nazionale, che sarà un avversario pericoloso pel generale Roon candidato del partito conservatore.

Nel 2° collegio il conte di Bismark, candidato del partito conservatore, otterrà senza dubbio i voti di molti del partito liberale.

Nel 6° collegio pare assicurata la elezione del signor Schulze-Delitsch.

Le notizie che si hanno sulla attitudine della popolazione dei ducati dell'Elba fan prevedere che la assimilazione di questa provincia non è più che questione di tempo.

Nello Schleswig il partito prussiano domina quasi dappertutto.

L'Holstein che per molti anni era il centro delle operazioni degli inimici della Prussia è scisso in due partiti opposti.

Mentre nell'Annover la Prussia si appoggia al partito liberale per tener testa alla nobiltà riottosa, nell'Holstein i membri dell'ordine equestre si sono pronunziati i primi per la annessione alla Prussia, e l'elemento liberale si tiene in riserva.

— L'*Ag. Havas* ha da Berlino, 28:

Gli amici del governo hanno adottate definitivamente le seguenti candidature:

1° Collegio il signor de Roon; 2° collegio il conte di Bismarck; 3° collegio il generale Moltke; 4° collegio il generale Vogel de Falkenstein; 5° collegio il generale Helwarth de Bittenfeld; 6° il generale Steinmetz.

AUSTRIA. — Si scrive da Praga al *Wien. Journal*:

Si conoscono sin ora 75 elezioni, fra le quali 56 sono di vecchi deputati, 13 di nuovi.

Il Comitato tedesco ha proposti 29 candidati, 24 dei quali sono già stati eletti, ed uno si trovò in minoranza di fronte al candidato boemo.

In due collegi tedeschi sono stati eletti 2 candidati che non erano stati proposti dal Comitato.

Il Comitato elettorale boemo ha proposti 59 candidati, 40 dei quali sono stati eletti, uno è stato vinto dal candidato tedesco dell'opposizione, 9 collegi hanno eletti deputati indipendenti.

BAVIERA. — La *Ag. Havas* ha da Monaco, 28 gennaio:

La Baviera ha fatto a Stuttgard la proposta di riunire una conferenza militare degli Stati del Sud presentando come punti da discutersi l'aumento delle forze militari conforme al sistema prussiano, il principio della divisione e dell'analogo armamento, l'unione di una Commissione militare presieduta dalla Baviera.

La decisione riguardo alle fortezze di Ulm e di Rastadt è stata aggiornata.

Le conferenze si devono aprire il giorno 3 febbraio:

ASSIA DARMSTADT. — Riassumiamo dal *Giornale di Francoforte* il conto reso della seduta del 24 gennaio della Camera dei deputati del granducato d'Assia Darmstadt.

È all'ordine del giorno la discussione del trattato di pace 6 settembre 1866 fra il granducato d'Assia e la Prussia.

I signori *George* e *Bamberger* propongono il seguente emendamento:

« La Camera approvando il trattato esprime al tempo istesso la speranza che il governo farà ogni sforzo per far entrare nella Confederazione del Nord le parti del granducato che ne rimangono ancora escluse. »

Il signor *De Dalgwigk*, presidente del Consiglio, dice: la storia proverà che il governo desidera vivamente unirsi colla Prussia e coi di lei confederati, ma non vuol questa unione che a patto che si costituisca una Germania vera, e che non s'impongono al paese aggravi esorbitanti contro i quali reclamano anche i paesi alleati della Prussia.

Per quanto alla organizzazione militare il governo studia cercare un ordine di cose che soddisfaccia ai voti della popolazione.

Saranno ripartiti fra tutto il paese gli aggravii imposti all'Assia superiore in causa della sua compartecipazione alla Confederazione del Nord.

Il signor *Metz* dimanda che il ministro dichiari categoricamente se sta o no per l'emendamento George e Bamberger.

Il signor *De Dalgwigk*: il governo è già entrato sulla via proposta dall'emendamento, e cerca rendere possibile la compartecipazione alla Confederazione, ma non vuole darsi alla Prussia colle mani legate, e nell'interesse del paese si crede obbligato di porre certe condizioni. Non posso fare comunicazioni particolareggiate in proposito perchè sono ancor pendenti le trattative, ed il governo prussiano desidera che sia mantenuto il segreto.

Rispondendo al signor *Gagern* il signor *Dalgwigk* finisce col dire:

Sarebbe utile non discutere l'emendamento George e Bamberger che quando sarà conosciuto l'atto federale della Confederazione del Nord, giacchè sino a quel tempo il governo non potrà dare spiegazioni, dovendo i trattati essere tenuti segreti.

RUSSIA. — La *Gassetta* (russa) *dell'Accademia* dice che nella seduta del 9 e 10 gennaio l'Assemblea provinciale del governo di Pietroburgo oltre che della ripartizione delle imposte pel 1867 si è pure occupata della questione dell'applicazione della legge 21 dicembre 1866.

A tal proposito il conte Schouvalow ha fatta una proposta così formulata: « Il signor deputato conte Schouvalow propone all'Assemblea di sollecitare lo sviluppo della legge 21 dicembre sulle basi della uguaglianza e della protezione dei diritti di tutti mediante l'opera comune e simultanea del governo centrale e dello *Zemstwo*. »

I deputati Philossophow ed Abolianinow hanno richiesto il conte Schouvalow di precisare cosa intendesse dire colla parola *Zemstwo*; se voleva parlare di tutto il *Zemstwo* russo, o delle Assemblee provinciali dei governi.

Il signor Obolianinow dimandò che il conte Schouvalow precisasse ciò che a suo parere si dovesse sollecitare.

Il conte Schouvalow rispose che la parola stessa sollecitazione dimostra che lo *Zemstwo* si riferisce al Governo come al potere più forte, e che ha il diritto di comandare.

Egli non sa cosa deciderà il potere: non vi è necessità di precisare di più, nè di entrare in particolari. Quanto all'organo del quale si servirà il Governo per dar soddisfazione a questa sollecitazione, questo rimane alla sua discrezione.

La proposta del conte Schouvalow messa ai voti è stata adottata con una maggioranza di 38 voti contro 8.

L'assemblea ha quindi risolto di dimandare che la prima seduta venisse aggiornata di sette giorni in vista dei molti affari che aveva a studiare.

PORTOGALLO. — Alla Camera dei Pari il generale Sa-da-Bandeira ha presentato un progetto di legge per l'abolizione della schiavitù nelle colonie portoghesi.

È stata nominata una Commissione per istudiare e proporre i provvedimenti necessari per l'immediato affrancamento.

AMERICA. — Il *Times* ha da Filadelfia, 14 gennaio:

Finora negli Stati Uniti si credè assai improbabile di porre in istato di accusa il presidente Johnson. Quasi tutti i diari importanti lo biasimarono, e in tutti i circoli politici fu giudicato pericoloso, venuto male a proposito e minaccioso per l'avvenire.

Però, non ostante questa vigorosa opposizione, in questo momento vengono fatti i più artificiosi sforzi per fabbricare una opinione pubblica in favore dell'atto di accusa, e niun dubbio che il gran nucleo repubblicano s'affaccenda in quest'intento.

Nei due rami del Congresso sono state presentate le petizioni per l'accusa del Presidente, e la Legislatura di uno Stato, quella del Michigan, ha già votato una risoluzione che affretta quell'atto, con più di quattro quinti di voti.

Tutto questo volge il sentimento popolare nel senso del partito repubblicano. Ora il Comitato giudiziario esamina la cosa, e benchè favorisca gl'indugi, gl'indugi possono durare fino alla riunione del prossimo Congresso che si adunerà il 4 di marzo 1867. A meno che la miseranda condizione del commercio e il timore dei negozianti di avere a patire un panico finanziario abbiano salutare influenza sopra i membri del Congresso, è molto temibile che le sue smoderate passioni non lo trascinino ad irrompere nel più sciagurato dei suoi propositi.

I Feniani sono in uno di quei momenti di collasso che in loro sono divenuti quasi periodici. Molti della fratellanza appena hanno saputo che G. Stephens è celato in Nuova York, e che gli ha giuntati, hanno risoluto di uscire. Egli, Stephens, è minacciato di aperta violenza se vien preso, e recentemente ha cambiato sovente dimora per viemeglio nascondersi. È noto che ha tentato due volte inutilmente di uscire di Nuova York, ma dei comitati speciali di Feniani sorvegliano tutti i luoghi dai quali ei potrebbe evadere, e pensano punirlo di quello che chiamano il suo « tradimento ».

Corre voce che abbia detto ad un amico che egli preferirebbe di darsi piuttosto al Governo inglese che esser ghermito dalla plebe furibonda di Nuova York. È in cattiva condizione davvero. I Feniani hanno tenuto de' *meetings* notturni per denunciarlo come traditore, e il solo cenno del suo nome è accolto con urla di rabbia.

La fazione di Roberts, o dei Senatori, ha naufragato per aver disertato i prigionieri canadesi; la fazione di Stephens ha perduto ogni fede, e il popolo dell'Unione è talmente disgustato con le assurdità dei Feniani, che non si cura nemmeno di quello che sarà fatto de' prigionieri che sono nel Canadà, in guisa che lo stato del fenianismo è miserando.

Il governo della Unione appresta energicamente una vigorosa campagna contro le tribù feroci degl'Indiani dell'estremo occidente. A Levenworth, a Omaha City si concentrano truppe, cavalli e munizioni da guerra, e anche in altre parti dell'Alto Missouri. Sul principio della primavera comincierà la guerra. Tutti i posti militari saranno fortificati. Gl'Indiani paventano un massacro generale, ed i coloni delle frontiere vivono in grande apprensione per la vita loro.

In Nuova York sono stati raccolti 16,000 dollari per le famiglie degli sfortunati marinari dello yacht *Fleetwing* che perirono annegati, ed avranno anco gl'incassi di qualche rappresentazione teatrale che eseguiranno i principali attori di Nuova-York.

— Lo stesso giornale ha dal corrispondente da Washington, 14 gennaio:

I radicali pigliano nel Senato straordinari provvedimenti per aumentare la loro maggioranza. Eglino ammettono dei nuovi Stati che non hanno ancora popolazione sufficiente per avere due membri nella Camera dei Rappresentanti, e ne hanno uno solo mercè il provvedimento costituzionale. Colorado e Nebraska sono già stati ammessi, ed ora verrà Montana. In tal modo il partito contrario al potere esecutivo si procaccia sei voti.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Tutti i soci permanenti e temporari ascritti al Comitato fiorentino di soccorso per i feriti e malati in guerra sono convocati in adunanza generale domenica 3 febbraio 1867 alle ore 12 1/2 pomeridiane nella sala del Consiglio nel palazzo municipale di questa città.

Firenze, il 31 gennaio 1867.

Il Segretario generale
G. CORSINI.

— Ci scrivono da Caserta:

Si sono presentati volontariamente all'autorità militare il disertore Petraccone Raffaele, ed al pretore di Roccaguglielma il brigante Pasquale Frasitto, già processato per moti reazionari nel 1860.

— Abbiamo da Aquila:

Furono arrestati nel circondario di Avezzano i briganti Ciaccia Sabatino ed Americano Sebastiano, due de' più famigerati compagni del ditenuto capobanda Pasquale d'Ovidio.

— Togliamo dall'*Italia Militare*:

Il deposito del 5° reggimento granatieri si è riunito al proprio reggimento in Padova.
Id. del 6° id. id. in Padova.
Id. del 7° id. id. in Siena.
Id. dell'8° id. id. in Terni
Id. del 13° regg. fant. id. in Torino.
Id. del 14° id. id. in Torino.
Id. del 15° id. id. in Potenza.
Id. del 16° id. id. in Salerno.
Id. del 21° id. id. in Milano.
Id. del 22° id. id. in Milano.
Id. del 24° id. id. in Barletta.
Id. del 27° id. id. in Napoli.
Id. del 28° id. id. in Napoli.
Id. del 34° id. id. in Ancona.
Id. del 40° id. id. in Chieti.
Id. del 43° id. id. in Solmona.
Id. del 44° id. id. in Avezzano.
Id. del 49° id. id. in Genova.
Id. del 54° id. id. in Caltanissetta.
Id. del 57° id. id. in Girgenti.
Id. del 58° id. id. in Termini.
Id. del 60° id. id. in Palermo.
Id. del 61° id. id. in Gaeta.
Id. del 62° id. id. in Gaeta.
Id. del 63° id. id. in Napoli.
Id. del 64° id. id. in Napoli.
Id. del 65° id. id. in Eboli.
Id. del 66° id. id. in Nocera.
Id. del 71° id. id. in Caserta.
Id. del 67° id. id. in Catanzaro.
Id. del 68° id. id. in Reggio (Calabria).

— Si legge nella *Gazzetta di Genova*.

Dalle tavole del movimento marittimo mercantile pubblicate dalla Camera di commercio rileviamo che nel mese di dicembre i bastimenti a vela arrivati nel nostro porto, non compresivi quelli che navigano tra Genova e le riviere, ascesero a 252 legni della complessiva portata di 37,747 tonnellate.

Nello stesso mese dell'anno precedente si ebbero 305 arrivi con 45,891 tonnellate. Gli arrivi dei bastimenti a vapore furono 223 con 9,136 passeggeri e 5,582 uomini di equipaggio. La somma delle tonnellate rappresentate da questi arrivi ascende a 56,697.

Nel dicembre dell'anno scorso gli arrivi dei bastimenti a vapore furono 212 con 5,963 passeggeri, 4,909 uomini di equipaggio, e 46,256 tonnellate.

Si ebbe perciò per i bastimenti a vela una differenza in meno di 53 legni, tonnellate 8,144; per i bastimenti a vapore una differenza in più di 11 legni e tonnellate 10,441.

Nel precedente mese di novembre 1866 si ebbero in arrivo 349 legni a vela con tonnellate 60,466; 198 piroscafi con 48,647 tonnellate, 4,048 passeggieri e 5,724 uomini d'equipaggio.

La differenza del mese di novembre 1866 raffrontata al mese di novembre 1865 presenta una differenza in più di 91 legni a vela e tonnellate 20,101.

La navigazione a vapore presenta una differenza in più di 19 legni e tonnellate 5,236.

— Scrivono da Vienna alla *Allgem. Zeit*:

Intorno alla correzione del Reno, che si agita già da oltre dieci anni, deve finalmente prendersi una finale decisione, che sarà probabilmente favorevole al progetto Fussach, essendo esso l'unico atto a togliere essenzialmente i danni che quasi ogni anno si deplorano per le inondazioni.

La correzione allontanerà molti pericoli, e trasformerà migliaia di jugeri di paludi in magnifiche campagne.

Le spese non saranno certamente lievi, ma la Svizzera è disposta ad anticiparle, contro restituzione dalla parte austriaca da eseguirsi in dieci anni.

Queste proposte essendo molto favorevoli, non v'ha motivo di non dar mano energicamente all'opera, e ciò è tanto più probabile, in quanto d'altra parte al barone de Wuillerstorf preme assai la costruzione della strada all'ingiro del lago di Costanza, e ciò nell'interesse del commercio austriaco.

Anche i voti dei Grigioni per una strada che unisca quel cantone colla valle dell'Adige hanno trovato favore nel ministro austriaco del commercio, ed anche a tale riguardo sarà data opera sollecitamente.

— La *Liberté* così racconta un esperimento utile ed interessante stato fatto sul canale di Borgogna presso Pouilly.

Presso il villaggio di Pouilly il canale traversa un sotterraneo lungo 3500 metri, dove non vi ha strada per tirar le barche, e che è talmente stretto che la trazione richiede una forza rilevante, giacchè i battelli carichi tengono la metà del canale, e l'acqua respinta non ha abbastanza spazio per riversarsi dalle parti.

Sulla proposta dell'ingegnere in capo signor de Chenet e del signor Rozin, l'amministrazione ha introdotto un nuovo sistema di tonnaggio a vapore su catena immersa per venire in aiuto alle barche le quali impiegavano 7 ad 8 ore per traversare questo sotterraneo.

Oltre la difficoltà della trazione creano serie difficoltà l'impiego di un pesante motore a vapore che spande vapore e fumo, i gas prodotti dalla cobustione, e la qualità stessa del luogo per essere un sotterraneo lungo tre chilometri e mezzo.

Un convoglio di sei barche con un carico tre volte maggiore di quello dei treni delle merci in strada ferrata entrò sotto la montagna di Pouilly.

La traversata si effettuò in meno di due ore e con apparecchi speciali, per cui non si ebbe a soffrire nè pel fumo nè pel vapore.

E così si ottenne un risultato vantaggioso che renderà i più grandi servigi al canale di Borgogna, che mette in comunicazione le strade navigabili del mezzodì della Francia con quelle del nord.

— Il prodotto delle strade ferrate austriache nel 1866 fu di franchi 52,477,320
nel 1865 era stato di franchi 48,405,677

Aumento . . . 4,071,643

La linea d'esercizio essendo di 1323 chilometri, il prodotto chilometrico fu adunque di franchi:
pel 1866 . . . 40,222
» 1865 . . . 36,380

Aumento. . . 3,842

ossia il 10 55 per 0/0.

Il prodotto delle strade ferrate francesi del mezzodì, vecchia rete, fu nel 1866 di franchi 34,639,251
nel 1865 » 32,794,341

Aumento . . 1,834,910

La linea d'esercizio fu di 798 chilometri, sicchè il prodotto chilometrico fu nel
1866 franchi 43,407
1865 » 40,867

Aumento 2,540

ossia il 5 63 per 0/0.

— Si legge nella *Gazzetta Ticinese* del 29 gennaio:

Sul Sempione fra Isella e Grondo una grossa valanga ha intercettato compiutamente la strada, e gli effetti postali devono essere trasportati al disopra di essa. La strada del Sempione, che è coperta di neve alta quattro piedi, non è al momento praticabile anche per le piccole slitte. Anche i lavori della correzione del Rodano dovettero essere sospesi per la neve, che nelle valli è alta 5 a 6 piedi.

— Troviamo nell'*Artiste* i seguenti particolari sull'arte di colorare i vetri:

Plinio, dice l'*Artiste*, attesta che gli antichi conoscevano l'arte di colorire i vetri così da imitarne le pietre preziose; a Roma, come dice Marziale, si facevano mosaici superbi in vetro colorato; i Galli furono prima dei Romani, gli Egiziani lavoravano a Diospolis il vetro come lo si lavora a Choisy-le-Roi, a Coptas come a Metz. I Fenici coloravano i vetri già prima di Erodoto, i Persiani prima di Alessandro navigavano su barche in vetro; le biblioteche di Sparta e di Atene erano ricche in sfere e globi di vetro bianco e colorato; i Romani dipinsero il vetro dappertutto, nei muri, nelle volte, nei pavimenti, nel tempio, nei palazzi, nelle case. Vasi, coppe, globi erano in vetro cisellato, dipinto, dorato: corone funebri, ampolle per i sacrificii, vasi da toelette tutto era in vetro colorato.

La prima istoria del vetro colorato appartiene alla antichità.

Nella prima epoca si vedono tracciate le imprese di Ercole, i miracoli di Mosè, la caduta dei Titani, Giove che fermò il sole prima di Giosuè, Giunone tirata su di un carro; più tardi la Maddalena a' piedi della croce; le gioie del paganesimo, poi le malinconie del cristianesimo, i mosaici pagani prima dei vetri del cattolicismo.

La seconda epoca comincia dal Basso Impero e va all'11° secolo.

La terza arriva al secolo 14°, ed allora l'arte del Giotto e dei Cimarosa fa abbandonare i mosaici, ed i vetri dei cristiani diventano evangeli viventi, libri di storie e di cronache religiose.

I vetri si legano alla storia, alla poesia, all'eloquenza; si insegna il vecchio ed il nuovo testamento, la storia, la scienza a coloro che non sanno leggere, il soffio di Dio rischiara gli occhi della nazione.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE.
UFFICIO DI FIRENZE.

Nota delle lettere e stampe giacenti all'ufficio di affrancamento per difetto di regolare affrancazione dall'11 al 29 gennaio 1867.

Lettere: Alessandri Elisabetta, Roma — Broglio Vincenzo, Roma — Boltoin, Roma — Barberi Albina, Roma — Della Sala Edoardo, Roma — D'Ancona Sansone, Roma — Gabrielli Gaetano, Roma — Harinton John Giov., Roma — Hendrich, Roma — Leonardi, Roveredo — Lauger Regina, Roma — Mancurti C. Anna, Roma — Muttioli Luisa, Roma — Pappini Martelli sorelle, Lisbona — (N° 5) Peschell Orazio, Lisbona — Pandolfini Rodolfo, Valparaiso — Rosella Emilio, Habana — Renucci Giov., Viterbo — Salvini cav. Luigi, Anversa — Schalck Enrico, Lisbona — Tuffoni Antonio, Orte — Taruffi Cesare, Roma — Tucimej Cristofaro, Roma — Wolff Margherita, Roma.

Stampe: Ajazzi Giuseppe, Scarperia — Brococchi, Firenze — Barcellini Carolina, Empoli — Callieri Giuseppe, Pinerolo — Daledano Raff., Livorno — *Moniteur des intérêts matériels*, Bruxelles — Giachetti Luigi, Firenze — Galetti Colonello, Roma — (N° 4) Jacoponi Luigi, Lari — Mendez Alvaro, Madrid — Mocchi Giov., Parigi — Pavani Oliva, Nizza mare — Sarcoli Annibale, Firenze — Speranza dott. Filippo, Capranica.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Nuova York, 30.

Il presidente Johnson pose il *veto* al progetto di legge per l'ammissione del Nebraska nella Unione.

Londra, 31.

Ieri fu tenuto a Rochdal un numeroso *meeting* allo scopo di presentare un indirizzo a Bright per esprimergli il rispetto e l'ammirazione degli elettori. Bright pronunziò un discorso in favore della riforma.

Parigi, 31.

Situazione della banca. — Aumento numerario milioni 5; portafoglio 41 2/3; biglietti 48 3/5; conti particolari 4 7/10. Diminuzione anticipazioni 1/10; tesoro 1 1/2.

Costantinopoli, 31.

È completamente inesatta la voce che la guardia nobile del Sultano sia stata disciolta.

Parigi, 31.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	30	31
Fondi francesi 3 %	69 05	69 10
Id. 4 1/2 %	98 85	99 —
Consolidati inglesi	90 3/4	90 5/8
Cons. ital. 5 %	54 80	54 50
Id. fine mese	54 70	54 52
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	502	505
Id. italiano	300	—
Id. spagnuolo	297	297
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele*	93	92
Id. Lombardo-venete	392	393
Id. Austriache	392	395
Id. Romane	93	92
Obbligazioni str. ferr. Romane	125	130
Id. prest. austriaco 1865	310	312
Id. in contanti	313	317

Berlino, 31.

Assicurasi che la Russia abbia risposto alla circolare turca del 26 dicembre. Il gabinetto russo dice che esso non è in caso di giudicare se i lagni della Turchia contro la Grecia sieno giustificati; che la Russia procurerà di sventare una nuova violazione del diritto delle genti; e che solo una generosa iniziativa del governo ottomano potrebbe dare uno scioglimento a questi conflitti permanenti. La risposta termina col dire che sarebbe nell'interesse della Turchia l'avere riguardo alle simpatie che godono i Greci.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO LA PERGOLA — Riposo.

Si sta preparando la grandiosa opera-ballo del maestro Halevy: *L'Ebrea*.

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

Domani, 2, rappresentazione dell'opera del maestro cav. Verdi: *Nabucco* — Ballo: *Azemi*.

Venerdì, 8, avrà luogo il concerto in cui prenderà parte la celebre cantante signora Carlotta Patti.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *Una stretta di mano o un cartoccio di confetti — O l'uno o l'altro*, a beneficio dell'artista L. Monti.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Gius. Peracchi rappresenta: *Una catena*.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 29 gennaio 1867, ore 8 ant.

Il barometro continua ad abbassarsi lentamente di 1 a 2 mm. su tutta la Penisola; tuttavia la pressione è ancora un po' superiore alla normale.

Cielo coperto, mare generalmente calmo, venti deboli e vari.

Nel centro dell'Europa il barometro tende ad abbassare, la temperatura ad alzarsi, e soffia forte l'ovest

Anche a Marsiglia e ne' mari di Spagna il barometro abbassò di 3 a 5 mm.

Stagione incerta e da pioggia.

Firenze, 30 gennaio 1867, ore 8 ant.

La stagione è migliorata nelle ultime 24 ore: il barometro si alzò su tutta la Penisola di 3 a 5 mm. più forte al nord che al sud.

Cielo generalmente sereno e mare calmo. Continuano i venti deboli del quarto e primo quadrante.

Il telegramma di Parigi del dì precedente segnalava un grande innalzamento del barometro al sud-ovest dell'Europa, essendo a Lisbona la pressione a 774 mm.

Anche oggi mancano i dispacci dall'estero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 30 gennaio 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 762,0	mm 761,5	mm 762,0
Termometro centigrado	4,5	12,0	6,5
Umidità relativa	78,0	54,0	80,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NE debole	NE debole	NE debole

Temperatura { massima + 12,5 / minima + 3,0 }

Minima nella notte del 31 gennaio + 5,5.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 1° Febbraio 1867).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita Ital. 5% god. 1 gen. 67	57 05	» »	57 »	» »	» »	» »	» »
Impr. naz. tutto pagato 5% Lib.		71 »	70 45	» »	» »	» »	» »
» 3% ......»........		37 20	37 »	» »	» »	» »	» »
Impr. Ferriere 5% god. 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. del Tesoro 1849 5% p. 10 »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. Banca Naz. Tosc. » 1 gen. 66	1000	» »	» »	» »	» »	1480	» »
Dette Banca Naz. Tosc. nel Regno d'Italia . » 1 lugl. 66	1000	1560	1550	» »	» »	» »	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It. god.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. Tabacco 5% god.	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Romane. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. 5% (Ant. Cent. Toscane) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5% delle sud. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3% SS. FF. Rom. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. ant SS FF. Liv. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » 1 gen. 67	420	50 »	49 »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3% delle sud. C D »	500	181 »	180 »	» »	» »	» »	» »
Dette.............. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5% SS. FF. Mar. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid... »	500	240 »	237 »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3% delle dette. »	500	148 »	145 »	» »	» »	» »	» »
Obb d 5% serie c. di 13	505	385 1/4	385 »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie di 1 e 2 »	505	» »	385 1/8	» »	» »	» »	» »
Dette serie non comp. »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. 5% obbl. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscriz. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberate...... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena...... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Motore Barsanti Matteucci.... 1a serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2a serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5% Ital in picc. pezzi »		» »	» »	» »	» »	58 »	» »
3% Idem Idem »		» »	» »	» »	» »	38 »	» »

CAMBI	GIORNI	L	D
Livorno	8		
Detto	30		
Detto	60		
Roma	30		
Bologna	30		
Ancona	30		
Napoli	30		
Milano	30		
Genova	30		
Torino	30		
Venezia ef. g.	30		
Trieste	30		
Detto	90		
Vienna	30		
Detto	90		
Augusta	30		
Detto	90		
Francoforte	30		
Amsterdam	90		
Amburgo	90		
Londra	30		
Detto	90		
Parigi	30		
Detto	90		
Lione	90		
Detto	90		
Marsiglia	90		
Napoleoni d'oro		20 95	20 93
Sconto Banca 5 0/0			

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE Premio	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

Segue **ELENCO N° 20** delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
106	Tavini Giuseppe	—	sottotenente in ritiro commissario di leva	Dec. 4 agosto 1861	3 ottobre 1865	55 »	1 luglio 1865	
107	Chiarle Spirito	—	capitano id.	id.	id.	105 »	id.	
108	Viora Luigi	—	già furiere maggiore id.	id.	id.	114 16	id.	
109	Ansetmi Carlo	—	vice commissario di guerra id.	id.	id.	67 »	id.	
110	Ponzio cav. Cesare	—	maggiore id.	id.	id.	189 83	id.	
111	Franchi Michele	14 agosto 1815 - Tortona	luogotenente id.	id.	id.	60 33	id.	
112	Cardasco Domenico	22 aprile 1803 - Potenza	già segr. di 2ª classe presso l'amm. provinciale	Decreto borbon. 3 maggio 1816	4 id.	1062 50	1 aprile 1864	
113	Mennella Maria Carmela	11 giugno 1836 - Torre del Greco	orfane di Michele già segretario telegrafico e di Falanga Carmina pensionata	id.	id.	102 »	14 gennaio 1865	durante lo stato nubile e maritandosi verrà loro pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
	Id. Maria Rosa	30 gennaio 1839 - id.						
114	Centonza Giuseppe	8 luglio 1841 - Lesina (Apricena)	già segnalatore di 3ª cl. del soppresso Corpo telegrafico visuale nel Napoletano	14 aprile 1864	id.	170 »	1 dicembre 1864	
115	Buonanno Vincenzo	31 maggio 1812 - Palermo	ex-soldato nei veterani d'Asti	7 febbraio 1865	id.	300 »	6 ottobre 1864	
116	Mazzi Giuseppe	21 febbraio 1800 - Reggio (Emilia)	già medico di battaglione di 1ª classe presso l'Ospedale militare di Genova	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1380 »	1 maggio 1865	
117	Marino Samuele	27 settembre 1798 - Napoli	già soprannumero nei dazi indiretti	14 aprile 1864	id.	408 »	id.	
118	Gola cav. Giuseppe	16 ottobre 1796 - Novara	già presidente del tribunale di circ. di Novara	id.	id.	4800 »	1 agosto 1865	
119	Gattola Francesco	27 maggio 1807 - Gaeta	già commesso di 2ª classe nella dogana di Gallipoli	id.	id.	1500 »	—	per una sola volta.
120	Manaresi Angelo	12 settembre 1809 - Imola	già segretario di giudicatura	id.	id.	1550 »	1 luglio 1865	
121	Guillat Fiorenza	8 ottobre 1826 - Chambéry	vedova la prima e figli orfani gli altri di Luigi Donati già luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850	id.	550 50	8 dicembre 1864	durante vedovanza della matrigna e minore età degli orfani.
	Donati Luigi	24 aprile 1864 - Urbino						
	Id. Silvio	13 agosto 1845 - Parma						
	Id. Giovanni	2 dicembre 1846 - id.						
	Id. Cesare	30 marzo 1850 id.						
	Id. Arbace	15 ottobre 1851 id.						
122	Pardi Maria Carmela	6 gennaio 1818 - Palermo	vedova di Ribolla Emanuele già ufficiale della tesoreria di Sicilia al ritiro	Decreto borbon. 25 gennaio 1823	id.	255 »	16 maggio 1865	durante vedovanza.
123	Arcucci Carlo	9 aprile 1815 - Capri	già ufficiale di 1ª classe della direzione compartimentale delle poste	14 aprile 1864	id.	1404 »	1 luglio 1865	
124	Peritano Demetrio Gennaro	10 aprile 1806 - Foggia	già commesso doganale	id.	id.	853 »	1 id. 1864	
125	Siciliano Giuseppe	20 marzo 1805 - Napoli	già cannoniere di 1ª classe nella 2ª divisione del Corpo R. equipaggi della marina militare	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	444 »	1 settembre 1865	
126	Petaccia cav. Camillo	20 luglio 1808 - Chieti	già medico di reggimento di 2ª classe nel Corpo sanitario militare	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1836 67	1 agosto 1865	
127	Rasa Salvatore	8 marzo 1793 - Palermo	già segretario di 4ª classe nell'amministrazione del Tesoro	Decreto 25 gennaio 1823	id.	1487 50	1 maggio 1865	
128	Brignole Vincenzo	12 novembre 1789 - Napoli	già segretario della soprintendenza dei teatri in Napoli	Decreto 3 maggio 1816	id.	1020 »	1 aprile 1865	
129	Palumbo Pasquale	28 agosto 1812 - Palermo	capitano nell'esercito napoletano	26 marzo 1865	id.	1360 »	1 gennaio 1865	
130	Del Papa Averino	30 settembre 1806 - Fara filiorum Petri	tenente id.	id.	id.	850 »	id.	
131	Franchini Epaminonda	16 novembre 1806 - Milano	capitano di gendarmeria già al servizio della Repubblica Veneta	27 giugno 1850 30 giugno 1861	id.	1525 »	1 luglio 1861	
132	Innecco o Jannecco Rosa	4 settembre 1802 - Maratea	ved. di Guerra Raffaele furiere onorario doganale	3 maggio 1816	id.	76 50	10 marzo 1862	id.
133	Belli Angelo	20 luglio 1838 - Sancino	già guardia di pubblica sicurezza	16 gennaio 1860	id.	220 »	16 dicembre 1863	
134	Marino Giuseppe	20 aprile 1821 - Messina	sottotenente nel 26° regg. fant.	27 giugno 1850	id.	742 50	16 maggio 1865	
135	Sciarrone Filippo	14 giugno 1822	segnalatore di 2ª classe del soppresso Corpo telegrafico ottico aereo nel Napoletano in disponibilità	25 genn. 1823	id.	204 »	16 ottobre 1864	
136	Papa Francesco Saverio	21 maggio 1866 - San Paolino	guardia doganale	3 maggio 1816	id.	136 »	1 febbraio 1864	
137	Guillamat Adelaide	13 agosto 1817 - Avvocato	ved. di Sollazzo Giuseppe sottocommissario generale di marina, morto il 2 aprile 1865	20 giugno 1851	id.	302 90	3 aprile 1865	
138	Prato Giovanni	8 marzo 1817 - Castagnola	sergente nella Casa R. inv. e comp. veterani d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	498 »	16 giugno 1865	
139	Calderini Amalia	21 ottobre 1810 - Livorno	vedova di Bacci Giuseppe pensionato	Toscana 22 novembre 1849	5 id.	1599 48	20 agosto 1865	
140	D'Andrea Carolina	5 settembre 1812 - Serra	ved. di Salerno Bruno sotto capo officina borghese di artiglieria, morto in attività di servizio	14 aprile 1864	id.	466 »	—	per una sola volta.
141	Ricchieri Giuditta	12 dicembre 1819 - Rimini	ved. di Malvotti Alessandro capitano in ritiro	7 febbraio 1865	7 id.	750 »	20 luglio 1865	durante vedovanza.
142	De Gregorio Concetta	15 maggio 1822 - Caserta	orfana di Nicola già magazziniere della R. amm. di Caserta e di Giuseppe Armenia pensionata	16 luglio 1817	id.	102 »	25 maggio 1865	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
143	Sanseni Anna	1 settembre 1826 - Napoli	orfana di Andrea già impiegato nel Banco delle Due Sicilie, e di Maria Elisabetta Palazzi pensionata	3 maggio 1816	id.	238 »	29 marzo 1865	id.
144	Broccoli Filomena Maria	7 febbraio 1844 - Amantea	orfana di Michele già guardia doganale, e di Noto Chiara pensionata	id.	id.	68 »	10 aprile 1865	id.
145	Lanza Maria Angela	14 agosto 1809 - Licata	ved. di Milon Gualberto Francesco già maresciallo di campo nell'esercito delle Due Sicilie, morto al ritiro	id.	id.	1147 50	4 agosto 1865	durante vedovanza.
146	Mazzano Concetta	28 maggio 1804 - Napoli	ved. di Marsigli Vincenzo già guardia del Genio in ritiro	id.	id.	289 »	1 luglio 1864	id.
147	Basilico Giuseppe	22 luglio 1810 - Solaro (Milano)	già delegato mandamentale di 1ª classe nell'amm. di pubblica sicurezza	14 aprile 1864	id.	1170 »	1 id. 1865	
148	Gasperi Giuseppe	28 settembre 1799 - Gissi (Abruzzo Citeriore)	già cancelliere di giudicatura mandamentale	id.	id.	1448 »	1 agosto 1865	
149	Ruggiero Giovanni	21 giugno 1800 - Airola	già guardaboschi nella soppressa amministrazione forestale demaniale nella provincia napoletana	id.	id.	293 »	1 gennaio 1865	
150	Rovere Nicola	28 gennaio 1804 - Modena	già direttore aggiunto della soppressa tipografia camerale in Modena	id.	id.	864 »	1 dicembre 1864	
151	Malvicini Annetta	19 settembre 1818 - Cremona	ved. di Bugnone Martino Domenico capo sezione telegrafico, morto in attività di servizio	id.	id.	1185 »	—	per una sola volta.
152	Sontgia Gavino Pietro	7 agosto 1811 - Bono	già guardaboschi nell'amm. forestale	id.	id.	650 »	—	id.
153	Dossena Francesco	8 dicembre 1814 - Sassari	id.	id.	id.	333 »	1 gennaio 1865	
154	Moretti dott. Gaetano	4 maggio 1798 - Belgioioso	già medico delle carceri giudiziarie di Pavia	id.	id.	497 »	1 giugno 1865	
155	Defelici Giovanni Andrea	13 febbraio 1794 - Anteg	già sostituto segretario al trib. circon. di Milano	id.	id.	1244 »	16 maggio 1865	
156	Pigà Francesco	5 novembre 1810 - Seurgus	già guardaboschi nell'amm. forestale del Regno	id.	id.	336 »	1 marzo 1865	
157	Franco Luca	1 luglio 1831 - Praiano	segnalatore di 3ª classe del soppresso Corpo telegrafico ottico aereo nel Napoletano in disponibilità	id.	id.	637 »	—	id.
158	Predellini Torello	31 luglio 1797 - Poppi	già cursore criminale della pretura di Pisa	Toscana 22 novembre 1849	id.	846 72	16 luglio 1365	
159	Pieretti-Giampieri Giovanni	3 giugno 1845 - Volterra	orfano del pensionato Ferdinando e di Ulivi Maddalena	id.	id.	343 »	14 marzo 1865	durante la minore età e con le cautele volute dalla legge.
160	Torracchi dott. Filippo	24 novembre 1803 - Firenze	già cancelliere ministro del censo	id.	id.	2727 66	1 settembre 1865	
161	Mattani Luigi	1 dicembre 1803 - id.	id.	id.	id.	2836 11	id.	
162	Turchini Stefano	29 ottobre 1803 - Arezzo	già agente della fattoria di Doleiano	id.	id.	1912 97	1 luglio 1865	
163	Nunziante Arcangelo	20 dicembre 1807 - Napoli	cannoniere di 2ª classe nel Corpo R. equipaggi della marina militare	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	465 »	15 agosto 1865	
164	Santarelli Simone	1811 - Roma	già guardiano delle carceri giudiziarie di Arguata del Tronto	14 aprile 1864	id.	455 »	1 maggio 1865	
165	Rossi Margherita	10 maggio 1813 - Loreto	ved. di Malmasi Giuseppe già console generale	id.	id.	2333 »	—	per una sola volta.
166	Orsi Raffaele	13 agosto 1826 - Viareggio	già staffiere nella R. Casa Borbonica	Borbonica 6 maggio 1847	id.	506 48	1 febbraio 1865	
167	Garziglia o Garsiglia Guglielmo	27 gennaio 1811 - Villafranca (Nizza)	luogotenente di vascello nei porti, comandante lo stabilimento del Varignano	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	2215 »	1 agosto 1865	
168	Lubrano Luigi	8 ottobre 1819 - Napoli	cannoniere di 1ª classe nella 2ª divisione del Corpo R. equipaggi della marina militare	id.	id.	465 60	16 agosto 1865	
169	Arcucci Andrea	12 agosto 1809 - Messina	2° nocchiere nel personale dei porti e spiaggie della marina militare	id.	id.	725 »	1 settembre 1865	
170	Rabagliati Giuseppe	23 luglio 1819 - Novi	sergente nel 27° reggimento fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	455 »	16 luglio 1865	
171	Sarro Giuseppe	31 dicembre 1811 - Oliveto	furiere magg. nella Casa R. inv. e comp. vet. d'Asti	id.	id.	530 »	1 agosto 1865	
172	Esposito Benedetto	18 luglio 1814 - Paguni	soldato id. di Napoli	id.	id.	300 »	11 id.	
173	Svolgi Salvatore	27 agosto 1819 - Loreto (Ancona)	id id. di Asti	id.	9 id.	300 »	1 id.	
174	Gasperetti Fabiano	8 ottobre 1834 - Cutigliano	già guardia forestale della tenuta di Boscolungo	Toscana 22 novembre 1849	id.	420 »	1 aprile 1865	
175	Benini Anna	26 aprile 1792 - Firenze	ved. di Raffaello Banchi pensionato colla qualità di commesso presso l'amm. militare toscana	id.	id.	588 »	23 luglio 1865	durante vedovanza.
176	Casanuova Marianna	4 agosto 1823 - id.	ved. di Fortunato Agostini, già impiegato nella direzione del lotto, morto in attività di servizio	id.	id.	362 60	6 aprile 1865	id.
177	Landi Giulia	14 marzo 1860 - Lucca	figlia orfana di Guido Landi già direttore della casa penale di Bergamo, morto in attività di servizio	id.	id.	173 33	2 agosto 1864	durante la minore età e con le cautele volute dalla legge.
178	Gandini Francesco	27 luglio 1808 - Milano	già ispettore della stamperia governativa in Milano	14 aprile 1864	id.	3014 »	1 maggio 1865	
179	Randi Ippolita ved. Vernocchi	1 marzo 1787 - Ravenna	madre di Vernocchi Ferdinando ricevitore del dazio consumo	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	246 85	27 giugno 1865	
180	Luatti Vincenzo	7 febbraio 1806 - Bologna	già veterinario alle fattorie demaniali in Val di Chiana	Toscana 22 novembre 1849	id.	1058 40	1 id.	
181	Morelli cav. Nicodemo	15 settembre 1793 - Lucca	già conservatore dei catasti antichi nell'amm. del pubblico censimento toscano	id.	id.	2500 »	1 settembre 1865	
182	Fardella Scipione	10 settembre 1813 - Palermo	già capitano nello stato magg. delle piazze presso il comando milit. delle piazze di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2040 »	id.	
183	Fortunato o Di Meglio Angelo Raffaele	27 settembre 1819 - Berano (Napoli)	già 2° capo cannoniere nella 2ª divisione del Corpo R equipaggi della marina militare	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	605 »	id.	
184	Marcionni Francesco	30 agosto 1805 - Brissago (Svizzera)	già fur. magg. nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	635 »	11 agosto 1865	
185	Palumbo Agapito	26 giugno 1819 - Ofena (Aquila)	già caporale id.	id.	id.	432 »	id.	
186	Mazzolini Luigi	1 marzo 1817 - Guatrebia	ex-soldato nei veterani d'artiglieria	id.	id.	300 »	7 id.	
188	La Noce Domenico	13 aprile 1800 - Catania	caporale nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	465 »	16 id.	
189	Greco Antonio	16 febbraio 1812 - Spezzano Piccolo	furiere magg. nelle comp. operai e vet. d'artiglieria	id.	id.	590 »	8 luglio 1865	
190	Delli Paoli Tommaso	22 gennaio 1833 - Marcianise	soldato nella Casa R. invalidi e comp. veterani di Napoli	id.	id.	300 »	16 agosto 1865	
191	Battistelli Arcangelo	27 gennaio 1806 - Filetto	caporale id.	id.	id.	448 80	id.	
192	Lavezzi cav. Pietro	11 giugno 1807 - Montavoli	maggiore id. di Asti	id.	id.	2990 »	1 id.	
193	Forte Michele	29 settembre 1794 - Montuori	già capitano dell'esercito napoletano	26 marzo 1865	id.	2040 »	1 gennaio 1865	
194	Francini Domenico	13 febb. 1803 - S. Martiola a Quarto	già inserviente presso la casa penale delle Murate in Firenze	Toscana 22 novembre 1849	id.	554 40	1 luglio 1865	
195	Speranza Antonio	10 aprile 1807 - Grottammare	già magazziniere delle privative	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	917 70	1 ottobre 1863	
196	Bondioli Maria	8 gennaio 1822 - Lodi	vedova di Emilio Giltardi segretario di giudicatura, morto in attività di servizio	Dirett. austriache	id.	518 51	24 giugno 1865	durante vedovanza.
	Giltardi Attilio	17 luglio 1848	orfani del suddetto			388 88	—	trimestre funerario per una sola volta.
	Id. Carolina	2 dicembre 1852				256 »	id.	sussidio d'educazione di lire 64 ciascuno fino al raggiungimento dell'età normale ed eventuale, anteriore provvedimento.
	Id. Adele	21 ottobre 1859						
	Id. Enrico	1 giugno 1861 - Milano						
197	Amadeo Giuseppa	30 agosto 1802 - id.	ved di Montegazza Giuseppe aiutante delle carceri di polizia pensionato	id.	id.	cent. 47 mill. 150	5 febbraio 1865	durante vedovanza.
198	Bendurri Pellegrina	1 marzo 1807 - Gandino	ved. di Angelo Zenoni, aiutante presso la verificatoria del censo a Clusone, morto in attività di servizio	id.	id.	259 26	16 luglio 1865	id.
199	Marzoni Pietro	21 gennaio 1801 - Caravaggio	già applicato di 1ª classe nell'amm. di pubblica sicurezza in disponibilità	id.	id.	2074 07	1 id.	
200	Ghillardini Leonilda	14 maggio 1809 - Fossombrone	ved. e figlie nubili di Mirabelli Giovanni ex-cancelliere del censo in Ferrara	Pontificie 1 maggio 1825 28 giugno 1843	id.	430 92	20 marzo 1865	durante vedovanza della madre e stato nubile delle figlie.
	Mirabelli Antonia	nel 1841						
	Id. Elena	nel 1844						
	Id. Rosa	nel 1846						

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

SOCIETÀ ANONIMA
delle
STRADE FERRATE ROMANE
— Sezione *Nord* —

CONCORSO PER APPRENDISTI.

In ordine a quanto fu pubblicato da questa Direzione nella *Gazzetta Ufficiale*, n° 5, di quest'anno, il sottoscritto porta a cognizione dei signori interessati che il Consiglio dirigente della detta Società, veduti ed esaminati i resultati del concorso che ebbe luogo nei giorni 21 e 22 gennaio corrente, nella sua adunanza di ieri ha nominato ai dieci posti di apprendista i signori:

1. Righi Cesare.
2. Carniello Giuseppe.
3. Castelnuovo Emanuelle.
4. Molignoni Gennaro.
5. Ribecai Carlo.
6. Ceni Giovanni.
7. Sieni Leopoldo.
8. Pieroni Tito Augusto
9. Quercioli Vincenzo
10. Galeazzi Italo.

come quelli che negli esami riportarono fra i concorrenti il maggior numero di punti di merito.

Apprezzando inoltre il Consiglio stesso i buoni resultati che offrono i cinque esami che seguono immediatamente quelli dei dieci già nominati, ha deliberato di estendere il numero degli ammittendi a 15, e così pure ha nominato i signori:

11. Cappugi Angiolo.
12. Mussini Giuseppe.
13. Pucci Roberto.
14. Casini Adolfo.
15. Rastrelli Giorgio Carlo.

Il sottoscritto intende che il presente avviso serva di risposta a tutte le raccomandazioni per impieghi pervenutegli fino ad ora, e lo esima dal rispondere a tutte le altre che gli perverranno in seguito.

Firenze, 1° febbraio 1867.

Il Direttore degli Affari Sociali
317 G. Morandini.

SOCIETÀ ANONIMA
DELLA STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

Avviso di riconvocazione dell'assemblea generale degli azionisti.

Non avendo avuto effetto l'assemblea generale chiamata pel giorno 26 gennaio andante, si avvertono li signori azionisti che la riconvocazione di detta assemblea, a termini dell'articolo 25 degli statuti sociali, resta fissata pel giorno ventitrè del prossimo mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale in Vigevano.

Gli oggetti posti in deliberazione, come dal precedente avviso in data 24 dicembre 1866, sono li seguenti:

1° Presentazione del rendiconto sociale dell'esercizio 1865.
2° Relazione delli signori revisori del rendiconto 1864.
3° Provvedimenti finanziari.

Il deposito delle azioni presso la Cassa della Società in Vigevano, a termini dell'art. 18 degli statuti sociali, onde aver dritto d'intervenire alla presente adunanza, potrà aver luogo sino alle ore 11 antimeridiane del giorno 23 febbraio suddetto.

Vigevano, 26 gennaio 1867.

312 La Direzione.

DIREZIONE SCOLASTICA PROVINCIALE IN BELLUNO

AVVISO.

È vacante il posto di maestro di matematica e scienze naturali nella Scuola Reale inferiore in Belluno, che al presente è di tre classi: lo stipendio annuo è di fiorini 525, pari ad italiane L. 1,296 30, oltre una rimunerazione da parte del comune e della Camera di commercio pell'insegnamento della III[a] classe.

Chi vi aspira, presenti pel 25 febbraio p. v. a questo R. direttore scolastico provinciale la propria istanza coi documenti descritti in apposito prospetto, e risguardanti l'età, condizione, moralità, studii percorsi, l'attestato di abilitazione per le scuole reali inferiori, ed impieghi avuti; e dichiari eziandio se abbia legami di parentela cogli individui della scuola suddetta.

Belluno, 26 gennaio 1867.

Il R. direttore scolastico provinciale
318 Cav. D. Sebastiano Barozzi.

Motore Barsanti-Matteucci.

Mentre la Commissione Liquidatrice teneva un'adunanza dei portatori delle cartelle dell'imprestito privilegiato della cessata Società le venne sottoposta una proposizione di cessione delle macchine e materiali esistenti. La Commissione si decise di prenderla in considerazione, e frattanto richiama chiunque volesse fare offerte a rimetterle entro il 15 febbraio al sottoscritto, piazza San Firenze, n° 2.

Il presidente della Commissione
320 Alfredo Hall.

308 **ESTRATTO**

Mediante il pubblico istrumento del dì 25 gennaio 1867, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, residente a Firenze, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il sig. Luigi del fu sig. Pasquale Pomi, possidente e negoziante domiciliato in comunità di Firenze, a causa della espropriazione per i lavori interessati nel piano regolatore d'ampliamento della città di Firenze, e più precisamente della costruzione del gran piazzale Cavour, dichiarata di pubblica utilità dal decreto Reale del dì 19 settembre 1866, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze un giardinetto interno annesso ad uno stabile posto fuori la porta a San Gallo, rappresentato al catasto della comunità di Fiesole, ora di Firenze, in sezione *H* dalla particella 1417, articolo di stima 598 con rendita imponibile di lire toscane zero, e ottantacinque centesimi, al quale confina: 1° Pomi con una corticella; 2° Minuccheri con fabbricato che viene espropriato; 3° fratelli Giovanni ed Angiolo Pancani col tronco di strada detta Ronco; 4° Pancani suddetto mediante fabbrica.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita e rispettiva compra è stata fatta per il prezzo d'accordo pattuito nella somma di lire settecento ottantadue ivi comprese le piante e qualunque altro titolo d'indennità, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al 5 per 100 dal dì 25 gennaio 1867 al signor Luigi Pomi, salva la prova della libertà degli stabili espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello della inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza proferita il dì 28 gennaio 1867, registrata a Firenze nel medesimo giorno, reg. 15, fog. 26, n° 501, con L. 5 50 da Giani, alle istanze di Cesare Bargioni, negoziante domiciliato a San Donnino a Brozzi, ha dichiarato il fallimento di Eugenio Degola, trombaio e lampista con taberna in via Parione in questa città. Ha nominato in giudice delegato il signor avvocato Lodovico Savelli, ed in sindaco provvisorio il signor Giovacchino Picchi, possidente domiciliato in Firenze. Ha ordinato l'apposizione dei sigilli alla taberna, libri e carte ed effetti mobili del fallito, ed ha stabilito per la mattina del dì 13 febbraio prossimo, ad ore 11 antimeridiane, l'adunanza dei creditori onde procedere alla nomina del sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 29 gennaio 1867.

316 M. De Metz vice canc.

307 **ESTRATTO.**

Mediante il pubblico istrumento del dì 29 gennaio 1867, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, residente a Firenze, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor Giuseppe del fu Sebastiano Tarchi, legnaiuolo, domiciliato in Firenze, in proprio per l'usufrutto legale, e nella sua qualità di padre ed amministratore della signora Marianna Tarchi, a causa della espropriazione per pubblica utilità ordinata col Reale decreto del dì 19 dicembre 1865 per i grandiosi lavori di ingrandimento della città di Firenze, e specialmente dei grandi viali, poggi e loro accessori, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze una bottega affittata ad uso di stalla, posta in comunità di Firenze, nella piazza Porta alla Croce, alla quale confina: 1° a levante, piazza della Porta alla Croce; 2° a mezzogiorno Pestelli; 3° e 4° a ponente, a tramantona la corte a comune con Pestelli, Bardi e Squaglia, rappresentata al catasto della comunità di Firenze, in sezione B dalla particella 38, articolo di stima 87, con rendita imponibile di L. 21 37.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita e rispettiva compra è stata fatta per il prezzo d'accordo pattuito nella somma di lire duemila trecento quarantacinque, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al cinque per cento dal dì 29 gennaio 1867 al signor Giuseppe Tarchi in proprio e nei nomi, previa la prova della libertà degli stabili espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello della inserzione del presente estratto nella *Gazzetta ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii,
proc. della comunità di Firenze.

FERROVIA DA CAVALLERMAGGIORE AD ALESSANDRIA

PRIMA ESTRAZIONE
per l'ammortizzazione delle 24,000 obbligazioni della ferrovia predetta

TABELLA
(in ordine progressivo) delle 54 obbligazioni estratte in seduta pubblica il 29 gennaio 1867.

175	6623	8873	12776	17029	20465
1990	6911	8938	12976	17084	20969
1992	6945	9089	14053	18540	21432
2607	7281	9175	14331	19140	21448
2981	7660	10022	14363	19146	21501
3567	7730	10221	14499	19408	21955
4116	8164	10627	16104	19443	23077
5236	8437	11875	16529	19891	23252
5696	8649	12082	16845	20379	23750

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare col 30 giugno prossimo, e dal 1° luglio successivo avrà luogo il rimborso in L. 500 mediante restituzione di esse munite dei vaglia non maturi al pagamento.

Torino, li 29 gennaio 1867.

313 La Direzione.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Avviso d'asta.

Si notifica che nel giorno di venerdì 15 febbraio p. v., al tocco dopo mezzogiorno, si procederà nel Ministero delle finanze (convento di Santa Croce), avanti l'illustrissimo sig. direttore generale delle tasse e del demanio, all'appalto della provvista di alcuni stampati per l'applicazione delle imposte dirette.

La provvista è divisa in 4 lotti, cioè:

Lotto 1° — Matricole dei ruoli per l'imposta sulla ricchezza mobile e sull'entrata fondiaria.

Fogli di frontispizio	N. 50,000
Fogli intercalari	» 500,000
Fogli di recapitolazione	» 80,000

Lotto 2° — Tabelle e registri diversi.

Fogli di frontispizio	N. 10,000
Fogli intercalari	» 60,000

Lotto 3° — Ruoli delle imposte.

Fogli di frontispizio	N. 50,000
Fogli intercalari	» 500,000
Fogli di recapitolazione	» 80,000

Lotto 4° — Notificazioni ai contribuenti.

Notificazioni	» 120,000

L'asta si terrà a mezzo di offerte segrete nella conformità prescritta dal vigente regolamento della contabilità generale dello Stato.

A guarentigia degli effetti dell'asta dovranno gli attendenti previamente depositare per ciascun lotto la somma di lire diecimila in numerario o in biglietti di Banca, ovvero in cartelle al portatore del Debito pubblico italiano, della rendita di lire cinquecento.

I depositi fatti per i lotti precedentemente aggiudicati non saranno valevoli per coloro che se ne resero aggiudicatari.

La consegna degli stampati dovrà essere compiuta entro la prima metà del mese di aprile p. v. Essa si farà a scelta dell'appaltatore o al Ministero delle finanze in Firenze, o presso una delle Direzioni provinciali delle tasse e del demanio.

I capitoli e le condizioni dell'appalto sono visibili presso il Ministero delle finanze nell'uffizio della prima divisione della predetta Direzione Generale, e presso le Direzioni provinciali di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Palermo e Torino.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo a cui sarà deliberato ciascun lotto, è fissato a giorni sette; cosicchè i fatali scadranno ad un'ora pomeridiana del 22 febbraio p. v.

Firenze, addì 27 gennaio 1867.

Il direttore capo della 1[a] divisione
319 P. Baravelli.

NOTIFICAZIONE. 303

Oggidì venne da questo tribunale, qual Senato di commercio, decretato l'avviamento della procedura di componimento nei sensi della legge 17 dicembre 1862 al confronto della ditta commerciale fratelli Gaburo, di qui negozianti in corami e pelli, e fu nominato in commissario giudiziale destinato a dirigere la procedura stessa il dottor Giuseppe Donatelli, notaio residente in questa città.

Lo che si pubblichi anche nella *Gazzetta Ufficiale* di Firenze.

Dal R. tribunale provinciale
Verona, 28 gennaio 1867.

Il cav. reggente
Boldini.

Franchini, dirett.

310 **ESTRATTO.**

Mediante il pubblico istrumento del 25 gennaio 1867, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, residente a Firenze, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor Ferdinando del fu Giuseppe Gonnelli, possidente e ingegnere domiciliato in Firenze, a causa della espropriazione per pubblica utilità ordinata col sovrano decreto del dì 20 marzo 1865, per la costruzione di un mercato principale nella città di Firenze, e per l'allargamento della via dell'Ariento, e la rettificazione e prolungamento della via Sant'Orsola, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze un quartiere al 3° e 4° piano di una casa a comune col signor Angiolo Zucconi, e posta in Firenze nel popolo di San Lorenzo in via Chiara, al numero stradale 17, rappresentato al catasto della comunità di Firenze in sezione *E* dalla particella di numero 580 in parte, articolo di stima 364, con rendita imponibile di lire toscane 38 e centesimi 57, confinata la detta porzione di casa: 1° a levante, signor Cecchi Antonio e fratelli; 2° a mezzogiorno, signora Roti Giulia; 3° a ponente, sig. Luigi Piccardi; 4° a tramontana, via Chiara; e infine 5° sotto, sig. Angiolo Zucconi, salvo se altri, ecc.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo d'accordo pattuito nella somma di lire cinquemila trecento, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al cinque per cento dal dì 1° maggio 1866 al signor Ferdinando Gonnelli, salva la prova della libertà degli stabili espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

309 **ESTRATTO**

Mediante il pubblico istrumento del dì 25 gennaio 1867, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, residente a Firenze, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il sig. Luigi del fu Giuseppe Piccardi, possidente domiciliato a Firenze, a causa della espropriazione per pubblica utilità ordinata col sovrano decreto del 20 marzo 1865 per la costruzione di un mercato principale in Firenze, e per l'allargamento della via dell'Ariento, e la rettificazione e prolungamento della via Santa Orsola, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze una casa posta in Firenze nel popolo di San Lorenzo, in via Chiara al numero stradale 19, composta di piano terreno e tre piani superiori, rappresentata al catasto della comunità di Firenze, in sezione *E* dalle particelle 582, 583, articolo di stima 365, con rendita imponibile di lire toscane 128 e 56 centesimi, ed alla quale confina: 1° a levante, signor Angiolo Zucconi; 2° a mezzogiorno, ridetto sig. Zucconi; 3° a ponente sig. Luigi Vannetti; 4° a tramontana, via Chiara, salvo se altri, ecc.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita e rispettiva compra è stata fatta per il prezzo d'accordo pattuito nella somma di lire ventiquattromila, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al cinque per cento dal dì 1° maggio 1866 al signor Luigi Piccardi, salva la prova della libertà degli stabili espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge delli 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

315 **AVVISO.**

Per gli effetti previsti dall'articolo 69 della legge 17 aprile 1859 sull'esercizio della professione da procuratore, si annunzia essere morto in Mondovì, fin dalli 16 gennaio 1866, il procuratore capo Alessandro Beccaria.

Avv. Ponzevenoni Giuseppe.

311 **AVVISO.**

I coniugi Marchese di Villanova, Francesco Palomba e Rosalba Ossorio y Figueroa Calà di Napoli, essendo stati autorizzati dal guardasigilli, con decreto del 17 settembre 1866, a pubblicare la loro dimanda diretta ad ottenere che M[a] Fortunata Cifuni, nata li 30 settembre 1859, da essi adottata nel 1865, assumesse in cambio del suo cognome quello di essi ricorrenti, invitano chiunque a presentare le opposizioni come per legge.

AVVISO.

Si notifica per chiunque interessi, che l'affitto della casa Tassi, posta in Pisa, cura di San Niccola, n° 16, in ordine a responsiva dell'ill.mo signor Roberto Bertacchi ai signori Amabilia Viti vedova Tassi, e Gaetano Tassi, registrata in San Miniato nel 27 aprile 1866, deve durare a tutto il 25 giugno 1869.

314

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.